

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasei.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera, dopo un intervento favorevole del deputato Manzione, approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3273; approva altresì il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2792, 3210 e 6604 in un testo unificato.

Seguito della discussione di una mozione: Pena di morte, anche con riferimento al caso di Derek Rocco Barnabei.

PRESIDENTE invita il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sulla mozione Veltroni n. 469.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, assicura che il Governo intende compiere ogni sforzo per sostenere la richiesta di riesame della situazione processuale di Derek Rocco Barnabei, continuando ad impegnarsi in tutte le sedi bilaterali e multilaterali per

la moratoria delle esecuzioni capitali e, più in generale, per l'abolizione della pena di morte; giudica peraltro accettabile il dispositivo della mozione Veltroni n. 469, pur rilevando che l'iniziativa comunitaria, di cui al secondo capoverso, presuppone il consenso unanime di tutti gli Stati membri dell'Unione, che al momento non appare raggiungibile.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto, per le quali comunica l'organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

ANTONIO LODDO, rilevato che con la « semplicistica scorciatoia » della pena capitale uno Stato abdica al suo ruolo, mostrando incapacità a risolvere le questioni sociali, dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo, invocando « ragionevolezza » e « clemenza » per Derek Rocco Barnabei.

MARIA PIA VALETTO BITELLI evidenzia le ragioni per le quali il gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo voterà convintamente a favore della mozione in esame, sottolineando, in particolare, il forte impegno assunto dall'Italia a livello internazionale per l'abolizione della pena di morte e la promozione delle iniziative per una moratoria delle esecuzioni capitali.

LUIGI SARACENI, ricordata la fondamentale motivazione della contrarietà alla pena di morte: l'irreparabilità dell'errore giudiziario, manifesta l'adesione dei deputati Verdi alla mozione Veltroni n. 469, condividendo pienamente le prospettive di impegno politico in essa delineate.

ROBERTO MANZIONE, ricordate le importanti iniziative assunte a livello internazionale per l'abolizione della pena capitale, dichiara che l'UDEUR — che ha sottoscritto la mozione in esame — intende fornire il proprio apporto alla battaglia, sempre più impegnativa, per l'affermazione di un principio di civiltà che deve essere considerato irreversibile.

NICHI VENDOLA ribadisce le ragioni della contrarietà alla pena di morte, che considera un autentico crimine politico e di classe; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista.

TULLIO GRIMALDI, evidenziate le ragioni che rendono inaccettabile la pena di morte, rileva che la sua abolizione risponde ad un fondamentale principio di civiltà.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

TULLIO GRIMALDI ritiene inoltre che l'approvazione della mozione Veltroni n. 469 possa rappresentare un importante segnale in vista del superamento della pena capitale.

GIANNI MARONGIU dichiara il voto favorevole dei deputati Liberaldemocratici repubblicani sulla mozione in esame.

ETTORE PERETTI, nel dichiarare voto favorevole sulla mozione Veltroni n. 469, auspica l'adozione di iniziative volte a favorire l'abolizione della pena di morte in tutti i paesi in cui viene praticata.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

FLAVIO RODEGHIERO, sottolineata la necessità di affermare l'assolutezza del valore della vita, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sulla mozione in esame, di cui condivide le premesse culturali e gli obiettivi politici.

GUSTAVO SELVA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, precisa che la sua parte politica ritiene inaccettabile, in qualsiasi situazione, la pena capitale.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

GUSTAVO SELVA ritiene peraltro opportuno evitare qualsiasi « doppiopesismo » politico in materia di pena di morte, rilevando che occorre impegnarsi per la sua abolizione nei confronti di tutti gli Stati in cui viene praticata.

ALFREDO BIONDI, rilevato che la mozione sottoscritta dai *leaders* di tutte le forze politiche non rappresenta un atto di « buonismo » o di « opportunismo », bensì di civiltà, in coerenza con la storia e la tradizione del Parlamento italiano, dichiara, con orgoglio, il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

VALTER VELTRONI sottolinea la necessità di condurre a livello internazionale una battaglia di civiltà per una moratoria universale delle esecuzioni capitali e per l'abolizione della pena di morte, istituto inaccettabile, che contrasta con i principi fondamentali che devono regolare la convivenza umana; richiamate, inoltre, le finalità della sua mozione n. 469, giudica un fatto di grande valore civile e morale il consenso pressoché unanime registratosi su di essa nell'ambito del Parlamento.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Alleanza nazionale ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la mozione Veltroni n. 469.

Seguito della discussione del disegno di legge comunitaria 2000 (6661).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 21).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge comunitaria e degli emendamenti presentati, dando conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 21).

Avverte altresì che il Governo ha ritirato l'emendamento 13.3 (*Nuova formulazione*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBERTO LEMBO chiede al Governo, a fronte della dichiarazione di inammissibilità di alcuni emendamenti, se intenda riconfermare in aula la disponibilità a riconoscere la validità di talune proposte di modifica presentate, tenuto conto dell'impossibilità di presentare ordini del giorno conseguentemente alla dichiarazione di inammissibilità di proposte emendative, che ne impedisce l'eventuale ritiro.

PRESIDENTE ricorda che i criteri di ammissibilità degli ordini del giorno sono più ampi rispetto a quelli degli emendamenti.

ENRICO NAN esprime apprezzamento per il ritiro da parte del Governo dell'emendamento 13.3 (*Nuova formulazione*), associandosi alla richiesta del deputato Lembo.

LINO DE BENETTI, nell'esprimere l'orientamento favorevole dei deputati Verdi ad una revisione dell'impianto generale della cosiddetta legge La Pergola, invita la Commissione a ritirare l'emendamento 6.2 (*Nuova formulazione*);

esprime altresì apprezzamento per il ritiro dell'emendamento 13.3 (*Nuova formulazione*) del Governo.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, chiede al Presidente di chiarire nelle sedi competenti i criteri di ammissibilità degli emendamenti riferiti al disegno di legge comunitaria.

PRESIDENTE si dichiara disponibile ad esaminare la questione nelle sedi più opportune.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, ribadita la necessità di una sollecita approvazione del disegno di legge comunitaria per sostenere « nei fatti » un ruolo attivo dell'Italia all'interno dell'Unione europea ed evitare procedure di infrazione, precisa che in tale ottica si inquadra il ritiro, da parte del Governo, dell'emendamento 13.3 (*Nuova formulazione*), sottolineando che la materia in esso affrontata sarà più opportunamente riferita al provvedimento recante disciplina del sistema delle comunicazioni attualmente all'esame del Senato; invita quindi al ritiro degli emendamenti che riguardano tale tematica o che non prevedono modifiche sostanziali, rilevando altresì che l'Esecutivo ritiene indilazionabile la revisione della legge La Pergola.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 13.10: il termine ultimo per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 12, 15.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.16 della Commissione; accetta l'emendamento 1.30 del Governo; esprime parere contrario sugli emendamenti Pittino 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 e 1.8, Nan 1.18 e Peretti 1.13; invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 1, esprimendo altrimenti parere contrario.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, ricorda.

ENRICO NAN ritira i suoi emendamenti 1. 15. 1. 16-bis, 1. 17 e 1. 20.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pittino 1. 1, approva quindi l'emendamento 1. 30 del Governo e respinge l'emendamento Nan 1. 18.

DOMENICO PITTINO illustra le finalità del suo emendamento 1. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 1. 2, 1. 3 e 1. 4.

DOMENICO PITTINO illustra le finalità del suo emendamento 1. 5.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, ricorda che il parere della Conferenza Stato-regioni è già previsto dal decreto legislativo n. 281 del 1997.

DOMENICO PITTINO precisa che quasi mai viene richiesto il parere delle regioni.

ALBERTO LEMBO dichiara voto favorevole sull'emendamento Pittino 1. 5.

MANLIO COLLAVINI assicura al ministro Mattioli che la sua parte politica è ben consapevole della serietà della materia in discussione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 1. 5, Peretti 1. 13 e Pittino 1. 6, 1. 7 e 1. 8, Nan 1. 19, Pittino 1. 9, Nan 1. 10 e 1. 22; approva l'emendamento 1. 16 della Commissione; respinge gli identici Nan 1. 11 e Peretti 1. 14, nonché gli emendamenti Nan 1. 27 e 1. 29.

Gli emendamenti Nan 1.15, 1.16, 1.17, 1.20, 1.23, 1.25 e 1.24 sono stati ritirati dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 16 (*Nuova formulazione*), che assorbe l'emendamento 2. 19 del Governo, 2. 18 e 2. 17 (*Nuova formulazione*) della Commissione; accetta l'emendamento 2. 20 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Pittino 2. 10, 2. 12 e 2. 13 e Nan 2. 34, 2. 35 e 2. 36; esprime parere contrario sugli emendamenti Pittino 2. 1, 2. 2, 2. 3, 2. 8, 2. 9, 2. 11 e 2. 14 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, ricorda.

ENRICO NAN ritira i suoi emendamenti 2. 24, 2. 25, 2. 32, 2. 26, 2. 27 e 2. 28.

MARIO PEZZOLI giudica eccessivamente complesso il contenuto dell'articolo 2, che darà adito a difficoltà applicative.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nan 2. 21 e Pittino 2. 1.

DOMENICO PITTINO illustra le finalità del suo emendamento 2. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pittino 2. 2.

DOMENICO PITTINO illustra il contenuto del suo emendamento 2. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 2. 3 e Nan 2. 22; approva quindi l'emendamento 2. 16 (Nuova formulazione) della Commissione e respinge l'emendamento Nan 2. 23.

DOMENICO PITTINO ritira i suoi emendamenti 2. 4, 2. 5 e 2. 6.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Nan 2. 29 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 2. 6 e 2. 7; approva l'emendamento 2. 20 del Governo e 2. 18 e 2. 17 (Nuova formulazione) della Commissione; respinge infine l'emendamento Pittino 2. 8.

DOMENICO PITTINO illustra le finalità del suo emendamento 2. 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pittino 2. 9; approva quindi l'emendamento Pittino 2. 10 e respinge l'emendamento Pittino 2. 11.

DOMENICO PITTINO illustra il contenuto del suo emendamento 2. 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pittino 2. 12.

ENRICO NAN raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 34.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Nan 2. 34, 2. 35 e 2. 36.

DOMENICO PITTINO illustra le finalità del suo emendamento 2. 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Pittino 2. 13 e respinge l'emendamento Pittino 2. 14; approva quindi l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 2 della Commissione; accetta l'emendamento 3.3 del Governo ed invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pittino 3. 1, approva l'emendamento 3. 3 del Governo; respinge gli emendamenti Nan 3. 5, 3. 6 e 3. 7; approva l'emendamento 3. 2 della Commissione; respinge infine gli emendamenti Nan 3. 8 e 3. 4.

MARIO PEZZOLI dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

DOMENICO PITTINO illustra le finalità del suo emendamento 4. 1, identico agli emendamenti Peretti 4. 7 e Nan 4. 8.

ENRICO NAN ritira i suoi emendamenti 4. 11, 4. 9, 4. 10, 4. 12 e 4. 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pittino 4. 1, Peretti 4. 7 e Nan 4. 8, nonché l'emendamento Pittino 4. 3.

DOMENICO PITTINO illustra le finalità del suo emendamento 4. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 4. 4, 4. 5 e 4. 6 e Nan 4. 14.

ENRICO NAN evidenzia la portata normativa dei suoi emendamenti 4. 15 e 4. 16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nan 4. 15 e 4. 16; approva quindi l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5. 5, 5. 2 e 5. 3 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Peretti 5. 4; si rimette all'Assemblea sugli identici emendamenti Pittino 5. 1 e Nan 5. 6.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda, pur formulando riserve sul termine proposto dagli identici emendamenti Pittino 5. 1 e Nan 5. 6.

PRESIDENTE suggerisce una modifica degli identici emendamenti Pittino 5. 1 e Nan 5. 6.

DOMENICO PITTINO ed ENRICO NAN l'accettano.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, esprime parere favorevole.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Pittino 5. 1 e Nan 5. 6, sul testo modificato, nonché gli emendamenti 5. 5, 5. 2 e 5. 3 della Commissione; approva infine l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 3 della Commissione; accetta l'emendamento 6. 5 del Governo; si rimette all'Assemblea sull'emendamento 6. 2 (*Nuova formulazione*) della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Nan 6. 6, 6. 7, 6. 12, 6. 14 e 6. 13 e De Benetti 6. 4. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda, assicurando che il Governo si impegna a recepire l'esigenza posta dall'emendamento 6. 2 (*Nuova formulazione*) della Commissione, dichiarandosi disponibile ad accogliere l'ordine del giorno preannunziato in materia dal deputato Lembo.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, ritira l'emendamento 6.2 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

ENRICO NAN ritira i suoi emendamenti 6. 7, 6. 14 e 6. 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nan 6. 1, 6. 6, 6.11 e 6. 12.

ALBERTO LEMBO dichiara voto favorevole sull'emendamento 6. 5 del Governo.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda sull'esigenza di recepire l'istituto della riserva parlamentare, auspicando tuttavia che le Camere si pronuncino con sollecitudine.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 6. 5 del Governo.

LINO DE BENETTI ritira il suo emendamento 6. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 6. 3 della Commissione e l'articolo 6, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Nan 7.1 e Pittino 7.2.

ENRICO NAN ritira i suoi emendamenti 7.5 e 7.6.

DOMENICO PITTINO giudica non divisibile il contenuto del comma 2 dell'articolo 7, di cui il suo emendamento 7.3 propone la soppressione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 7.3 e 7.4; approva quindi l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 8.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Nan 8.1 e Pittino 8.2, nonché gli emendamenti Pittino 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9, 8.10 e 8.11; approva quindi l'articolo 8.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 5 (*Nuova formulazione*) e 9.4 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pittino 9. 1, de Ghislanzoni Cardoli 9. 3 e Garra 9. 6; approva l'emendamento 9. 5 (Nuova formulazione) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 9.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, si rimette all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Procacci 9. 014.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, esprime parere favorevole.

ALBERTO LEMBO dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Procacci 9. 014, pur rammaricandosi dell'inadeguatezza dei criteri di ammissibilità degli emendamenti, che generano effetti contraddittori ed incongrui.

ANNAMARIA PROCACCI illustra il contenuto del suo articolo aggiuntivo 9. 014, concernente l'attuazione della direttiva comunitaria recante norme minime per la protezione delle galline ovaiole; ne raccomanda quindi l'approvazione.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sull'articolo aggiuntivo Procacci 9.014.

FRANCESCO FERRARI, pur dichiarandosi favorevole al recepimento della citata direttiva, ritiene che l'articolo aggiuntivo Procacci 9.014 possa penalizzare il settore della produzione avicola.

ELIO VELTRI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo in esame.

SANDRA FEI dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo in esame, non condividendone l'impostazione.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Procacci 9. 014 (*Commenti — Il Presidente richiama all'ordine i deputati Lumia, Sedioli, Mussi e Ferrari*).

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, pur giudicando condivisibile l'esigenza di un migliore trattamento degli animali, ritiene che si debba evitare di penalizzare gli allevatori.

ANDREA GUARINO dichiara il voto contrario dei deputati dell'UPR.

CARLO GIOVANARDI dichiara il voto contrario dei deputati del CCD sull'articolo aggiuntivo in esame.

FLAVIO TATTARINI dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Procacci 9. 014.

MARIO PEZZOLI propone di riformulare l'articolo aggiuntivo in esame o, in alternativa, la votazione dello stesso per parti separate.

DOMENICO IZZO invita il deputato Procacci a ritirare il suo articolo aggiuntivo 9. 014, per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

ANNAMARIA PROCACCI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 9. 014, che accetta di riformulare.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, informa l'Assemblea che sulle tematiche relative alle condizioni di allevamento degli animali, il Ministero ha svolto un approfondito esame e che la problematica è inserita nella bozza di Carta dei diritti in via di definizione, predisposta in vista della Conferenza di Nizza.

CARLO GIOVANARDI ribadisce il voto contrario dei deputati del CCD.

AVENTINO FRAU rileva che il settore avicolo sarebbe fortemente penalizzato dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo in esame.

STEFANO LOSURDO ritiene condivisibile l'invito rivolto dal deputato Domenico Izzo a ritirare l'articolo aggiuntivo Procacci 9.014 per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, altrimenti ritiene che « responsabilmente » si debba votare contro.

GIANPAOLO DOZZO, rilevato che il settore agricolo in oggetto attende da mesi le provvidenze per i danni subiti a seguito dell'epidemia di influenza aviaria, dichiara la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo aggiuntivo in esame (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Amoruso, Liotta e Veltri e per due volte il deputato Armani*).

FRANCESCO FERRARI riterrebbe opportuno posticipare la data prevista nell'articolo aggiuntivo in esame al 2005, al fine di consentire una ristrutturazione del settore.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Domenico Izzo.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, rileva che le Commissioni parlamentari potranno esprimersi sul provvedimento che

recepirà la direttiva n. 99/74, che peraltro prevede tempi sufficientemente lunghi per l'introduzione delle innovazioni in essa contenute; precisa che il recepimento della direttiva in oggetto è un obbligo per il Paese. Rinnova pertanto l'invito a ritirare l'articolo aggiuntivo Procacci 9. 014 ed a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

ANNAMARIA PROCACCI, accede alla richiesta di ritirare il suo articolo aggiuntivo 9. 014 per trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, sul quale auspica un ampio consenso da parte dell'Assemblea.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Pittino 10. 3 e 10. 4 e Nan 10. 15; esprime parere contrario sull'emendamento Pittino 10. 1 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 10.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

DOMENICO PITTINO ritira i suoi emendamenti 10.1, 10. 2, 10. 5, 10. 6, 10. 7, 10. 8, 10. 9, 10. 10, 10. 11, 10. 12, 10. 13 e 10. 14. Illustra quindi le finalità del suo emendamento 10. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Pittino 10. 3, Nan 10. 15 e Pittino 10. 4, nonché l'articolo 10, nel testo emendato.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, esprime parere favorevole nell'articolo aggiuntivo Selva 10. 01, invitando conseguentemente al ritiro degli ordini del giorno Selva n. 14 e D'Ippolito n. 17.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

CARLO PACE esprime apprezzamento per il favorevole parere espresso sull'articolo aggiuntivo Selva 10. 01, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Selva 10. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Teresio Delfino 11. 9 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 11.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 11. 1, 11. 2, 11. 3, 11. 5, 11. 6, 11. 7 e 11. 8.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Teresio Delfino 11. 9, si intende che non insistano per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12. 6 della Commissione, nel testo riformulato (che assorbe l'emendamento Pittino 12. 3), invita al ritiro degli emendamenti Nan 12. 7 e 12. 8 e Pittino 12. 4 e

12. 5; esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 12.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pittino 12. 1; approva l'emendamento 12. 6 della Commissione, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Pittino 12. 4 e 12. 5 ed approva infine l'articolo 12, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, accetta l'emendamento 13. 10 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 13.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pittino 13. 1.

PAOLO ROMANI prende atto della disponibilità manifestata dal Governo ad affrontare la materia relativa alle telecomunicazioni nell'ambito dell'esame del provvedimento che disciplina il settore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 13. 10 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 13 e respinge l'emendamento Nan 13. 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pittino 14. 1; raccomanda sin d'ora

l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 14. 01 della Commissione, identico all'articolo aggiuntivo 14. 02 del Governo, che quindi dichiara di accettare.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pittino 14. 1; approva quindi l'articolo 14 e gli identici articoli aggiuntivi 14. 01 della Commissione e 14. 02 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, accetta l'emendamento 15. 16 del Governo e si rimette all'Assemblea sull'emendamento Pittino 15. 12, invitando al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 15.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda, invitando il deputato Pittino a ritirare anche il suo emendamento 15. 12.

DOMENICO PITTINO ritira il suo emendamento 15. 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 15.1 e 15.2; approva l'emendamento 15.16 del Governo; respinge gli emendamenti Pittino 15.3, 15.4, 15.5, 15.6 e 15.7.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Pittino 15. 12 è stato ritirato dal presentatore.

ENRICO NAN ritira il suo emendamento 15.17.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pittino 15.9, 15.10, 15.11, 15.13, 15.14 e 15.15; approva quindi l'articolo 15, nel testo emendato.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, accetta gli articoli aggiuntivi 15.01 e 15.03 del Governo.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 15.01 e 15.03 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Lamacchia 16.6 e 16.9 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 16.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pittino 16.1, gli identici Pittino 16.2 e Lamacchia 16.3, nonché gli emendamenti Pittino 16.4, Lamacchia 16.5, 16.6 e 16.7 e Pittino 16.8; approva quindi l'emendamento Lamacchia 16.9 e l'articolo 16, nel testo emendato.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, accetta l'articolo aggiuntivo 16.016 del Governo ed invita al ritiro dei restanti articoli aggiuntivi.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

ENRICO NAN insiste per la votazione dei suoi articoli aggiuntivi 16.018 e 16.019.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 16.016 del Governo; respinge gli articoli aggiuntivi Nan 16.018 e 16.019.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Selva n. 14 è stato ritirato.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta gli ordini del giorno Teresio Delfino n. 2, Bova n. 3, Pezzoli n. 4, Carlesi n. 5, De Benetti n. 10, Lembo n. 12, Losurdo n. 13, Saonara n. 15 e Procacci n. 20; accetta altresì il terzo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Tassone n. 18, ritenendo i primi due capoversi estranei alla materia, nonché il secondo, il terzo e il quarto capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Galletti n. 9 (il primo capoverso è accolto come raccomandazione); accoglie altresì come raccomandazione gli ordini del giorno Volontè n. 1, Apolloni n. 8, Pittino n. 11, Nan n. 16 (*Nuova formulazione*) e Massa n. 21, nonché il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Aloï n. 7, di cui non accetta il secondo capoverso; invita al ritiro dell'ordine del giorno Bergamo n. 19; non accetta, infine, il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Polizzi n. 6, invitando i presentatori a convergere, quanto al secondo capoverso, nella formulazione dell'ordine del giorno Losurdo n. 13.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accolgono la richiesta formulata dal rappresentante del Governo in riferimento all'ordine del giorno Polizzi n. 6.

GIANPAOLO DOZZO manifesta contrarietà all'ordine del giorno Procacci n. 20, lamentando il mancato inserimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea del provvedimento di riforma del settore lattiero-caseario.

PRESIDENTE osserva che in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo non è stata formulata alcuna richiesta in tal senso.

ALESSANDRO BERGAMO ritira il suo ordine del giorno n. 19 e dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Volontè n. 1.

CARLO GIOVANARDI dichiara di non condividere l'ordine del giorno Procacci n. 20, auspicando che sullo stesso l'Assemblea possa comunque esprimersi con un voto.

TIZIANA VALPIANA dichiara di condividere pienamente le finalità dell'ordine del giorno Procacci n. 20, pur rilevando che sarebbe stato preferibile inserire la materia nell'ambito del testo normativo.

MARIA CHIARA ACCIARINI ritiene corretto lo strumento di un ordine del giorno che impegni il Governo ad assumere indirizzi in materia di benessere degli animali.

MARIO TASSONE ritiene la materia oggetto del suo ordine del giorno n. 18 compatibile con il contenuto della legge comunitaria.

PRESIDENTE ritiene che, da un esame più approfondito del dispositivo dell'ordine del giorno Tassone n. 18, si evince che i primi due capoversi sono del tutto estranei alla materia tipica della legge comunitaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge i primi due capoversi del dispositivo dell'ordine del giorno Tassone n. 18 e ne approva l'ultimo capoverso.

PRESIDENTE ritiene ammissibile la richiesta del deputato Giovanardi di porre comunque in votazione l'ordine del giorno Procacci n. 20, nonostante il presentatore non vi abbia insistito.

MAURO PAISSAN parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che la questione debba essere approfondita in sede di Giunta per il regolamento; chiede quindi che non venga innovata la prassi seguita in altre occasioni.

MAURO GUERRA, parlando per un richiamo al regolamento, condivide l'opportunità di sottoporre la questione alla Giunta per il regolamento.

PIERLUIGI PETRINI, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene corretta l'interpretazione fornita dalla Presidenza.

CARLO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, precisa di aver chiesto al deputato Procacci un atto politico di assunzione di responsabilità, invitandola a chiedere che il suo ordine del giorno fosse posto in votazione.

GIANPAOLO DOZZO, parlando sull'ordine dei lavori, atteso che l'ordine del giorno Procacci n. 20 impegnerebbe il Governo senza una esplicita pronunzia della Camera, chiede che l'Assemblea possa esprimersi con un voto.

PIETRO CAROTTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la possibilità di chiedere la votazione degli ordini del giorno debba essere riservata ai presentatori.

PRESIDENTE rileva che, in assenza di una specifica norma regolamentare, la Presidenza debba garantire prioritariamente l'espressione della volontà dell'Assemblea.

SERGIO SABATTINI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene opportuno che della delicata questione sia investita la Giunta per il regolamento; paventa infatti il rischio di creare « a caldo » un precedente in materia.

PRESIDENTE ribadisce l'intendimento di garantire che l'Assemblea possa comunque esprimersi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Procacci n. 20.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

IDA D'IPPOLITO, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che non è stato espresso il parere sul suo ordine del

giorno n. 17, precisa che era comunque suo intendimento ritirarlo e sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Selva 10. 01.

PRESIDENTE prende atto della precisazione del deputato D'Ippolito.

ENRICO NAN, ribadite le critiche relative all'eccessivo numero di deleghe conferite al Governo ed all'inserimento nel disegno di legge comunitaria di temi estranei al contenuto proprio di tale provvedimento, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia.

MARIO PEZZOLI, espresso apprezzamento per la disponibilità manifestata dal relatore e dal Governo a recepire le proposte emendative dell'opposizione, rivolge al presidente Ruberti un augurio di pronta guarigione e chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIORGIO MALENTACCHI, nel sottolineare le carenze che contraddistinguono la costruzione dell'Europa, quale soggetto politico, dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sul disegno di legge comunitaria, preannunciando analogo atteggiamento in riferimento alla relazione della XIV Commissione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

SANDRO SCHMID dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, rilevando il netto miglioramento che si registra in ordine al recepimento delle direttive comunitarie da parte dell'Italia.

DOMENICO PITTINO, rilevata la necessità di superare un atteggiamento di eccessiva sudditanza nei confronti dell'Europa ed espresso apprezzamento per il recepimento di alcune proposte emenda-

tive dell'opposizione, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

TERESIO DELFINO dichiara l'astensione dei deputati del CDU, auspicando una riqualificazione dell'esame parlamentare dei provvedimenti che recepiscono le normative comunitarie.

LINO DE BENETTI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi, auspica l'avvio di una vera e propria sessione comunitaria, anche in vista di una maggiore partecipazione dei parlamenti nazionali alla fase ascendente del processo normativo dell'Unione europea.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, rivolto preliminarmente un ringraziamento agli Uffici della Camera per l'alta professionalità dimostrata, auspica che l'Ufficio di Presidenza possa svolgere un'utile azione di mediazione con la Giunta per il regolamento in relazione alle questioni emerse nel corso del dibattito in tema di ammissibilità degli emendamenti.

Dichiara infine il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Saonara.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul disegno di legge n. 6661.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

GIANFRANCO CONTE illustra la sua interrogazione n. 3-06105, sull'attività dell'ENEL nel settore dei giochi e delle scommesse.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, precisato che l'ENEL non intende entrare nel settore delle scommesse, rileva che l'intesa con il CONI nell'ambito del processo di liberalizzazione in atto, è volta a dotare l'ENEL di una serie di « terminali » diffusi sul territorio, attraverso i quali offrire ai clienti servizi strettamente attinenti alle proprie finalità istituzionali; ricorda inoltre che dalla stessa intesa trarrà beneficio anche il CONI.

GIANFRANCO CONTE non ritiene condivisibile la soluzione prospettata, paventando il rischio che il vero scopo dell'iniziativa sia quello di sanare la situazione debitoria del CONI.

TOMMASO FOTI illustra la sua interrogazione n. 3-06113, sulla politica del Governo in materia di fiscalità degli immobili adibiti ad uso abitativo.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, in relazione al generale tema della pressione fiscale sui redditi da fabbricati, sottolinea che è da tempo in corso un'azione di alleggerimento che sta assumendo grande rilievo per i contribuenti. In merito alla cosiddetta fiscalità semiocculta, fa presente che la verifica sull'attività dei consorzi di bonifica spetta alle regioni, pur non escludendo la possibilità di adottare soluzioni volte a verificare il rispetto della normativa in vigore, al fine di correggere le disfunzioni lamentate.

TOMMASO FOTI ritiene che la tassazione sui redditi figurativi sia un retaggio di vessazione fiscale; invita inoltre il Governo a valutare l'ipotesi di un'imposta unica sulla proprietà immobiliare.

PIERGIORGIO MARTINELLI illustra l'interrogazione Pagliarini n. 3-06106, sulle iniziative del Governo in materia di immigrazione clandestina, anche in relazione ai recenti tragici fatti avvenuti nel canale di Otranto.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, con riferimento alla richiesta di nuova manodopera immigrata da parte degli imprenditori del Nord, fa presente che il Governo si riserva di verificare l'esatto fabbisogno, nonché la possibilità di ricorrere a lavoratori italiani. Invita inoltre ad una maggiore ponderazione nel proporre l'uso delle armi contro gli scafisti, trattandosi di una soluzione illusoria ed inefficace.

PIERGIORGIO MARTINELLI si dichiara insoddisfatto di una risposta « buonista », che rivela l'incapacità del Governo ad affrontare un fenomeno che terrorizza i cittadini italiani.

ANTONELLO SORO illustra la sua interrogazione n. 3-06107, sulle trattative Seat-gruppo Telecom Italia per l'acquisto delle emittenti Tmc e Tmc2.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che la valutazione circa la conformità alla legislazione vigente delle operazioni di fusione ed acquisizione nel settore televisivo e delle telecomunicazioni compete alle Autorità indipendenti, conviene sulla necessità di garantire, nel nostro Paese, un'offerta televisiva più articolata e pluralistica, aprendo il sistema ad una maggiore concorrenza; auspica pertanto la sollecita approvazione del disegno di legge presentato in materia dal Governo.

ANTONELLO SORO, nel condividere le osservazioni del Presidente del Consiglio,

sottolinea la necessità di definire una compiuta disciplina del conflitto di interessi, al fine di superare la « non apprezzabile » anomalia della situazione italiana.

ISAIA SALES illustra la sua interrogazione n. 3-06109, sugli incentivi per la mobilità di manodopera sul territorio e per gli investimenti al Sud.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, nel sottolineare che la mobilità non deve comportare la desertificazione di aree già depauperate dal punto di vista delle risorse umane, assicura che i dati previsionali offrono incoraggianti segnali di sviluppo del Mezzogiorno; concorda, peraltro, sulle osservazioni contenute nell'interrogazione relative all'esigenza di verificare la disponibilità di impiego al Nord dei disoccupati meridionali, fermo restando che l'immigrazione può fornire un utile contributo all'economia del paese.

ISAIA SALES si dichiara soddisfatto, invitando il Governo ad adottare misure volte a favorire la crescita economica del Meridione, in particolare introducendo un sistema di tassazione differenziata per attrarre investimenti produttivi al Sud.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interrogazione n. 3-06110, sulle iniziative del Governo in relazione ai recenti tragici fatti del canale di Otranto.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, riconosce la necessità di un rafforzamento della pur valida strategia sin qui seguita dal Governo, ma soprattutto invoca maggiore collaborazione da parte albanese per bloccare sul nascere i traffici illegali, attraverso un deciso impegno del governo di Tirana in ordine all'attuazione delle leggi di cui pure quel paese si è dotato.

ROBERTO MANZIONE giudica la strada intrapresa dal Governo la più ragionevole e la più corretta; sollecita

tuttavia l'Esecutivo a pretendere un immediato, maggiore impegno da parte del governo albanese.

ROSANNA MORONI illustra l'interrogazione Grimaldi n. 3-06111, sulle iniziative del Governo in materia di immigrazione clandestina, anche in relazione ai recenti tragici fatti avvenuti nel canale di Otranto.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che qualsiasi strategia in materia di immigrazione richiede la collaborazione dei paesi di provenienza, ritiene che una politica dei flussi possa risultare utile per l'economia nazionale, consentendo nel contempo agli immigrati di migliorare le loro condizioni di vita; giudica importante, al riguardo, il coinvolgimento delle regioni nella definizione dell'entità dei flussi di immigrazione ed auspica che il Parlamento pervenga ad un orientamento comune su tale impostazione.

ROSANNA MORONI nel ringraziare il Presidente del Consiglio per la risposta, chiede al Governo di agire con maggiore decisione e di attuare politiche coraggiose in materia di immigrazione, senza lasciarsi condizionare da tesi preconcepite e strumentali né dalla ricerca del facile consenso.

ARGIA VALERIA ALBANESE illustra l'interrogazione Parisi n. 3-06112, sulle politiche sociali, con particolare riferimento alla famiglia.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, nel condividere la necessità di realizzare interventi « crescenti » e « sistematici » per consentire alle donne di superare il drammatico dilemma tra destino professionale e lavoro domestico, ritiene che accanto alle misure di carattere fiscale occorran politiche sociali volte a fornire servizi alle famiglie a costi « compatibili »: in questa direzione si muove la legge quadro sull'assistenza, recentemente approvata dalla Camera.

ARGIA VALERIA ALBANESE, nel dare atto agli ultimi Governi che si sono succeduti di aver adottato provvedimenti «seri», ma non esaustivi, in tema di politiche sociali, auspica un adeguamento della legislazione in materia, al fine di porre realmente la famiglia al centro di tutte le riforme sociali.

MARCO TARADASH illustra la sua interrogazione n. 3-06108, sulle iniziative del Governo in relazione alla proposta di sospensione dal Partito radicale transnazionale dalle funzioni presso l'Onu, avanzata dalla Federazione russa.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, assicura che è ferma intenzione del Governo italiano utilizzare il periodo della eventuale sospensione per acquisire i consensi necessari affinché venga assunta una decisione che riconosca il ruolo del PRT di tribuna dei diritti umani e politici.

MARCO TARADASH ringrazia della risposta, che interpreta come un impegno formale dal Governo italiano.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,25.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Votazione finale del disegno di legge n. 6661.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6661.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantadue.

Seguito della discussione della Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'UE (doc. LXXXVII, n. 7).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 104*).

Ricorda che sono state presentate le risoluzioni Fei n. 129, Ruberti n. 130 e Selva n. 131.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, sottolineata l'estrema rilevanza delle tematiche connesse all'allargamento dell'Unione europea, rileva che la posizione assunta al riguardo dall'Italia è connotata da grande equilibrio e da scelte coraggiose, individuando quale approdo finale della cooperazione rinforzata la definizione di una Carta dei diritti; accetta quindi le risoluzioni Fei n. 129 e Ruberti n. 130, nonché la risoluzione Selva n. 131, purché riformulata. Precisa altresì che la risoluzione Ruberti n. 130 rappresenta compiutamente l'orientamento del Governo e che non può ritenersi incompatibile con gli altri documenti di indirizzo presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

SANDRA FEI auspica che possa svolgersi in Parlamento un più approfondito dibattito sulla politica comunitaria che potrà influire sugli equilibri futuri dei paesi europei e di quelli limitrofi, anche in vista del vertice di Nizza.

GIOVANNI SAONARA, nel ribadire l'adesione alla risoluzione Ruberti n. 130, da lui sottoscritta, auspica che prima dell'inizio della sessione di bilancio il Parlamento possa affrontare i temi connessi alla Conferenza intergovernativa per la definizione della Carta dei diritti.

PRESIDENTE precisa che a settembre potrà svolgersi un dibattito sui temi evocati dal deputato Saonara, al quale prenderà parte il Presidente del Consiglio.

DARIO RIVOLTA, giudicate non realistiche le dichiarazioni del ministro Mattioli, sottolinea in particolare l'esigenza di definire un quadro giuridico-istituzionale che rappresenti l'avvio di una fase costituente dell'Europa.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori della risoluzione Selva n. 131 ne accettano la riformulazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le risoluzioni Ruberti n. 130, Fei n. 129 e Selva n. 131, nel testo riformulato.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4675, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 163 del 2000: Proroga missioni internazionali di pace (approvato dal Senato) (7194).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

MARIO TASSONE, rilevato che il Governo non ha offerto al Parlamento elementi di valutazione dei risultati politici conseguiti attraverso la partecipazione italiana a missioni internazionali, anche con riferimento alla situazione albanese, si riserva di decidere l'orientamento da assumere nella votazione finale del disegno di legge di conversione, alla luce dei chiarimenti che saranno forniti dall'Esecutivo.

GIACOMO STUCCHI, sottolineati gli «scadenti» risultati dell'impegno dei nostri militari in Albania, auspica una ri-

flessione sui criteri di utilizzo del contingente italiano impegnato in quel paese.

LUCIANO DUSSIN, rilevato che la presenza militare italiana in Albania non ha finora consentito il raggiungimento di risultati apprezzabili, ritiene necessario pretendere dal governo di quello Stato un maggiore impegno nel contrasto della criminalità; auspica quindi l'approvazione degli emendamenti presentati dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ETTORE PIROVANO propone che il contingente militare in Albania sia fatto rientrare in Italia per essere impiegato nel controllo delle coste, al fine di prevenire e reprimere gli sbarchi di immigrati clandestini.

AVENTINO FRAU ritiene opportuno far pervenire al Governo un segnale forte in direzione della necessità di evitare che, in assenza di un'adeguata visione di prospettiva e di precisi obiettivi, la partecipazione italiana a missioni internazionali si traduca esclusivamente in uno spreco di risorse finanziarie ed umane.

MAURO MICHIELON ritiene che, dopo i tragici fatti del canale di Otranto, il Governo debba ritirare il contingente militare italiano in Albania.

MARIO GATTO, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati agli articoli del decreto-legge, esprimendo altrimenti parere contrario.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, concorda.

CESARE RIZZI insiste per la votazione dei suoi emendamenti e chiede di conoscere le motivazioni dell'invito al ritiro rivolto dal relatore.

MARIO GATTO, *Relatore*, sottolinea le ragioni che lo hanno indotto a chiedere il ritiro degli emendamenti.

LUIGINO VASCON sostiene la necessità di erogare in euro le indennità per i militari italiani in missioni all'estero.

DARIO GALLI ritiene che interventi come quello oggetto del decreto-legge in esame non siano in grado di consentire la soluzione dei problemi di paesi come l'Albania.

DANIELE MOLGORA non condivide l'esigenza di un'ennesima proroga della partecipazione italiana alla missione di pace in Albania.

FABIO CALZAVARA ribadisce le finalità dell'emendamento Rizzi 1.1, del quale raccomanda l'approvazione.

DIEGO ALBORGHETTI manifesta contrarietà al contenuto del provvedimento d'urgenza, adottato senza una preventiva valutazione degli oneri finanziari.

DAVIDE CAPARINI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame sia la prova dell'incapacità del Governo in politica estera.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI ritiene che l'onerosa partecipazione militare italiana alle missioni all'estero non sia supportata dal consenso dell'opinione pubblica.

DARIO RIVOLTA ritiene che potrebbe essere assunto un atteggiamento non ostile nei confronti del provvedimento d'urgenza in esame ove venisse rinviato l'esame del disegno di legge di ratifica n. 6312, di cui al punto 9 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha informalmente manifestato disponibi-

lità a rinviare a settembre il seguito della discussione del disegno di legge di ratifica n. 6312.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rizzi 1. 1.

CESARE RIZZI illustra le finalità del suo emendamento 1. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzi 1. 2 e 2. 1.

CESARE RIZZI illustra le finalità del suo emendamento 2. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzi 2. 2 e 2. 3.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, accetta gli ordini del giorno Lavagnini n. 1 e Gnaga n. 2 per la parte in relazione alla quale il Governo italiano può assumere impegni.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

SIMONE GNAGA dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione, sottolineando l'alta qualità della partecipazione militare italiana a tutte le missioni internazionali di pace.

TERESIO DELFINO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del CDU, auspica che si possa instaurare un dialogo costruttivo tra Governo e Parlamento in merito alle questioni precedentemente poste dal deputato Tassone.

PIETRO GIANNATTASIO dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione, sottolineandone la valenza politica, soprattutto nei confronti dei militari impegnati nelle missioni militari di pace all'estero.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sulla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che consente di rispettare impegni assunti dall'Italia a livello internazionale; auspica inoltre la sollecita approvazione del progetto di legge recante disciplina organica della partecipazione italiana a missioni di pace.

CESARE RIZZI dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sulla conversione in legge di un provvedimento che reca disposizioni urgenti per l'ennesima proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace.

MARIA CELESTE NARDINI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista, lamenta il carattere eterogeneo del provvedimento d'urgenza e contesta la concezione militarista che ispira molte missioni internazionali; invita quindi il Governo e la maggioranza ad una riconsiderazione dell'intera materia.

LUCIANO DONNER dichiara che non parteciperà alla votazione finale.

PIERO RUZZANTE dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando la necessità di assicurare pieno sostegno ai militari italiani impegnati all'estero e di creare le condizioni per una pacifica convivenza nell'area balcanica.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, esprimendo solidarietà ai militari italiani impegnati in missioni in-

ternazionali, rileva che si è realizzata solo in parte l'auspicata convergenza di tutte le forze politiche sul provvedimento.

MARIO GATTO, *Relatore*, nel ringraziare tutti i deputati intervenuti nel dibattito, esprime apprezzamento per l'orientamento favorevole espresso da molte forze politiche di opposizione e ricorda che la IV Commissione ha elaborato un testo unificato delle proposte di legge in materia di partecipazione italiana alle missioni internazionali.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7194.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 580-988-1182-1874-3756-3762-3787: Incendi boschivi (approvata, in un testo unificato, dalla XIII Commissione del Senato) (6303 ed abbinata).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Terzi 7. 5.

SILVESTRO TERZI accetta la riformulazione del suo emendamento 7. 5.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, esprime parere favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Terzi 7. 5, (Nuova formulazione), nonché l'articolo 7, del testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 10. 6, 10. 7 e 10. 8 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Testa 10. 4, De Cesaris 10. 1 e Paissan 10. 5; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 10.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Tassone 10. 2; approva gli emendamenti 10. 6 e 10. 7 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Foti 10. 3; approva infine l'emendamento 10. 8 della Commissione.

Gli emendamenti De Cesaris 10. 1 e Paissan 10. 5 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10, nel testo emendato.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, esprime parere contrario nell'articolo aggiuntivo Stradella 10. 01.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

ANTONIO LEONE illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Stradella 10. 01 di cui è confermatario.

TOMMASO FOTI ritiene che il Governo dovrebbe chiarire le ragioni del parere contrario espresso sull'articolo aggiuntivo Stradella 10. 01, atteso che al Senato aveva manifestato un'orientamento favorevole ad una norma di analogo tenore.

EUGENIO RICCIO ritiene che il Governo dovrebbe chiarire le ragioni del suo mutamento di posizione rispetto all'atteggiamento assunto al Senato.

FRANCESCO STRADELLA sottolinea la necessità di garantire la tempestività degli interventi di spegnimento degli incendi.

CESIDIO CASINELLI ribadisce le ragioni della contrarietà della maggioranza all'articolo aggiuntivo Stradella 10. 01, che ripropone la norma dell'articolo 12, soppressa dal Senato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Stradella 10. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 11. 7, 11. 8, 11. 12, 11. 9, 11. 10 e 11. 11 della Commissione; invita al ritiro degli identici emendamenti De Cesaris 11. 1 e Terzi 11. 2; esprime infine parere contrario sull'emendamento Terzi 11. 3.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 11. 7, 11. 8, 11. 12 e 11. 9 della Commissione.

WALTER DE CESARIS insiste per la votazione del suo emendamento 11. 1, stigmatizzando il fatto che il Governo non abbia rispettato gli impegni assunti in materia di lotta agli incendi boschivi.

SILVESTRO TERZI insiste per la votazione del suo emendamento 11. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti De Cesaris 11. 1 e Terzi 11. 2, nonché l'emendamento Terzi 11. 3; approva quindi gli emendamenti 11. 10 e 11. 11 della Commissione e l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Scalia 12. 1.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

MASSIMO SCALIA lo ritira.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 12.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Turroni n. 9, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Tassone n. 1, purché riformulato, Gerardini n. 3, Stradella n. 4, Calzavara n. 5, Casinelli n. 6 e Marinacci n. 10; non accetta, infine, i restanti ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'ordine del giorno Tassone n. 1.

SILVESTRO TERZI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Terzi n. 2.

FRANCESCO STRADELLA, EUGENIO RICCIO e IDA D'IPPOLITO insistono per la votazione dei rispettivi ordini del giorno nn. 4, 7 e 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Stradella n. 4, Riccio n. 7 e D'Ippolito n. 8.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

SILVESTRO TERZI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

DANIELE APOLLONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR.

WALTER DE CESARIS, espresso un giudizio sostanzialmente positivo sul lavoro svolto nel corso dell'istruttoria in Commissione ed in aula e negativo sul comportamento a suo giudizio inadempiente del Governo, dichiara l'astensione dei deputati di Rifondazione comunista.

LUCIANO CAVERI, apprezzato il fatto che il testo salvaguarda l'autonomia delle regioni a statuto speciale, dichiara voto favorevole sul provvedimento.

FRANCO GERARDINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

EUGENIO RICCIO considera il provvedimento largamente insoddisfacente in quanto frutto dell'emergenza e non espressione di un disegno organico; in particolare, critica la mancata definizione delle responsabilità politiche e tecniche in materia di prevenzione e controllo. Dichiara quindi l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale.

FRANCESCO STRADELLA dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia per senso di responsabilità, ritenendo il provvedimento — nonostante i correttivi apportati — inadeguato a fornire risposte efficaci in materia di incendi boschivi.

CESIDIO CASINELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

SALVATORE CHERCHI, nel dichiarare voto favorevole, invita il Governo ad evitare che l'attuazione delle disposizioni in materia di divieti e di sanzioni dia luogo a situazioni di ingiustizia.

ANNAMARIA PROCACCI dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi su un provvedimento che giudica equilibrato.

MARCO ZACCHERA dichiara voto contrario, sottolineando il ritardo con cui viene varato un provvedimento che giudica peraltro insufficiente.

SAURO TURRONI, *Presidente dell'VIII Commissione*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 151*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 6303.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Modifica articolo 12 della Costituzione (4424).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 152*).

Passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge costituzionale e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO MITOLO, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Fontan 1. 1, 1. 2 e 1. 3, esprimendo altrimenti parere contrario.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda.

ROLANDO FONTAN insiste per la votazione dei suoi emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3, dei quali illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan 1. 1, 1. 2 e 1. 3.

PRESIDENTE avverte che, constando la proposta di legge costituzionale di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

DIEGO NOVELLI, richiamate le ragioni di ordine culturale e politico sottese alla proposta di legge costituzionale in esame, ricorda di aver presentato una proposta di legge recante il divieto, in tutto il territorio nazionale, dell'uso di parole straniere negli atti della pubblica amministrazione.

DOMENICO MASELLI si dichiara favorevole alla proposta di legge costituzionale, che giudica utile nell'attuale fase di globalizzazione, auspicando che essa rappresenti la premessa per l'adozione di provvedimenti volti a tutelare la lingua italiana.

LUCIANO CAVERI, nel dichiarare voto contrario, giudica « anacronistico » il contenuto della proposta di legge costituzionale, che espone al rischio di interpretazioni arbitrarie volte a penalizzare le minoranze linguistiche.

ROLANDO FONTAN, rilevato che non è stata recepita la necessità di sancire a livello costituzionale il riconoscimento

dell'importanza degli idiomi locali, al fine di salvaguardare l'identità culturale delle comunità, dichiara voto contrario.

MARCO BOATO ritiene che sarebbe un errore attribuire alla proposta di legge costituzionale in esame un significato nazionalistico: si dovrebbe invece evidenziare il suo valore « complementare » all'articolo 6 della Costituzione. Dichiara, infine, voto favorevole.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista, ritenendo che la proposta di legge costituzionale introduca una disposizione non necessaria e risenta di un'impostazione nazionalistica.

ROSANNA MORONI giudicato « eccessivo » il ricorso alla modifica costituzionale per riaffermare il valore della lingua italiana, intravede nel provvedimento una filosofia nazionalistica e la volontà di attenuare la portata delle norme di tutela delle minoranze linguistiche; dichiara pertanto il voto contrario del gruppo Comunista.

GIACOMO GARRA, premesso che la proposta di legge costituzionale non è connotata da alcun intento nazionalistico, dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

CLAUDIA MANCINA esprime perplessità sulla proposta di legge costituzionale, paventando il rischio che sia messa in discussione l'attuazione della legge di tutela delle minoranze linguistiche; dichiara quindi la sua astensione.

VINCENZO CERULLI IRELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, rilevando che il provvedimento si inserisce in un contesto fortemente pluralistico, che assicura la massima tutela alle lingue minoritarie.

ADRIANO VIGNALI dichiara che voterà con convinzione a favore di una proposta di legge costituzionale di grande valore simbolico e culturale.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, sottolinea il ruolo della lingua quale elemento fondante dell'unità nazionale, dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD.

ANTONIO SODA invita l'intera Assemblea a votare a favore della proposta di legge costituzionale.

GUSTAVO SELVA, precisato lo spirito — tutt'altro che nazionalistico — che ha indotto alla presentazione della proposta di legge costituzionale, ne sottolinea il valore « culturale » e di necessaria integrazione del testo costituzionale, in coerenza con il rispetto delle lingue minoritarie.

FABIO MUSSI dichiara ironicamente di voler proporre una « censura » dell'uso di parole straniere come *tax day* e *security day*.

FRANCESCO MONACO dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sul provvedimento, che giudica ragionevole, stigmatizzando l'atteggiamento « tartufesco » dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, che sono usciti dall'aula.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge costituzionale n. 4424.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del testo unificato delle proposte di legge n. 455-770-1157-2527-4391-B e della proposta di legge n. 7058 ed abbinata.

Approvazione in commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 165).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

**Discussione del disegno di legge di ratifica:
Atti internazionali elaborati in base
all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione
europea (approvato dalla Camera ed
ulteriormente modificato dal Senato)
(5491-D).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 166).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

FABRIZIO CESETTI, *Relatore per la II Commissione*, illustra le modifiche introdotte dal Senato al testo del disegno di legge di ratifica approvato, in seconda lettura, dalla Camera.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la III Commissione*, rileva che il testo approvato dalla Camera era più equilibrato, evidenzia le contraddizioni insite nel testo modificato dal Senato; sottolinea inoltre che le Commissioni sono state indotte a non proporre ulteriori modifiche solo per non pregiudicare la sollecita approvazione del disegno di legge.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea l'innegabile importanza di una disciplina normativa finalizzata alla repressione della corruzione e, in particolare, a rafforzare l'apparato sanzionatorio con l'introduzione di nuove ipotesi di reato. Manifestata quindi la disponibilità ad eventuali ulteriori modifiche, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

GAETANO PECORELLA preannuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di ratifica, che giudica opportuno ed urgente al fine di contrastare il fenomeno della corruzione; conviene peraltro sull'opportunità di configurare la responsabilità delle persone giuridiche e ritiene condivisibili alcuni aspetti delle modifiche introdotte dal Senato.

MANLIO CONTENUTO esprime preoccupazione per le modifiche introdotte dal Senato e preannuncia la presentazione di emendamenti ad un testo che il gruppo di Alleanza nazionale giudica non convincente.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che i relatori ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge S. 4636:
Acque di balneazione (approvato dal
Senato) (7182).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 173).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI OCCHIONERO, *Relatore per l'VIII Commissione*, ricorda che il disegno di legge in discussione proroga i termini di validità della disciplina vigente in materia di qualità delle acque di balneazione, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua relazione in calce al resoconto della seduta odierna.

SALVATORE GIACALONE, *Relatore per la XII Commissione*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua relazione in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, dichiara di condividere il contenuto delle relazioni predisposte.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 174*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 27 luglio 2000, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 175*).

La seduta termina alle 21,20.